

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Torrielli (presidente Rete Its Italy): 2026 cruciale, senza il Pnrr a regime servono 300 milioni

Its, obiettivo 40mila iscritti

Intanto cantieri aperti per i campus della riforma 4+2

DI EMANUELA MICUCCI

«Un cantiere con i lavori in corso per i prossimi 3 anni». Tra Pnrr, riforma del 4+2 e Piano Mattei. Così descrive gli Its Academy, gli istituti tecnologici superiori post diploma alternativi all'università, **Guido Torrielli**, appena rieletto presidente dell'associazione Rete Fondazioni Its Academy Italia. Gli Its, 146 istituti sul territorio nazionale di formazione terziaria post diploma, sono impegnati a raddoppiare il numero di percorsi e di iscritti e nella realizzazione di laboratori tecnologici d'avanguardia per rispondere alla richiesta di tecnici altamente qualificati di cui il sistema produttivo lamenta la carenza.

Le iscrizioni per il prossimo anno sono di 22.000 iscritti, ma «contiamo di arrivare a 40.000», dice Torrielli. In programma per le prossime iscrizioni, infatti, iniziative di orientamento per gli studenti delle superiori e progetti di comunicazione sia grazie alle risorse del Comitato nazionale Its al Mim sia attraverso un progetto dell'associa-

zione Rete Its Italy, mettendo insieme i fondi che ogni fondazione stanza per la comunicazione e le risorse delle regioni.

«Già a partire del prossimo biennio 2024-26, i nostri studenti si ritroveranno a sviluppare, prototipare e testare nuove progettualità in laboratori e nuove sedi attrezzate con tecnologie avanzate». Cantieri reali, quindi. Si stanno, infatti, realizzando i

bi e sinergie tra la formazione di secondo livello e quella terziaria.

A Bergamo si sta costruendo una cittadella dove inserire tutti gli Its. Nel Lazio il Polo farmaceutico dell'Its Nuove tecnologie della vita è un vero campus. In Veneto è stata appena messa la prima pietra per un hub regionale, a Padova, in un edificio dato dalla provincia: l'intenzione è creare in ogni provincia un campus che contenga più Its. In Umbria si sta ristrutturando una stazione, come a Modena nella vecchia stazione ferroviaria in collaborazione con l'università. In fermento anche la Puglia, dove l'Its sul turismo si inserirà nell'organizzazione del G7 e dove l'Its sull'aerospazio è una fucina di prototipi. A Pordenone, invece, l'Its

Kennedy si presenta come un campus ormai da anni.

Osserva Torrielli: «I diplomati del 4+2 non andranno tutti agli Its, alcuni sceglieranno l'università e altri il mondo del lavoro». Del resto, rispetto all'iniziale maggioranza di iscritti proveniente dagli istituti tecnici e professionali, negli Its si registra un progressivo aumento di



Guido Torrielli

studenti provenienti dai licei, ma anche di laureati e di corsisti frequentanti l'università.

Cantieri aperti anche all'estero. Il sistema Its, infatti, è al centro del Piano Mattei per una cooperazione strategica con 9 Paesi in Africa. Sono già in costruzione vari progetti pilota con le scuole superiori africane per la promozione della formazione e l'aggiornamento dei docenti, l'avvio dei corsi professionali e la collaborazione con le aziende, in particolare presenti all'estero. La riforma degli Its Academy legata al Pnrr, sottolinea Torrielli, è stata messa a terra dopo 3 anni, così che «abbiamo dovuto

spendere in 2 anni quello che avremmo speso in 5 anni». Problemi burocratici che spingono le fondazioni ad accelerare.

Ora si pone il problema dei finanziamenti: finiti quelli del Pnrr la legge ordinaria prevede che vi siano a regime 49 milioni di euro. «Ne servono almeno 300 di milioni», dice Torrielli, «e le regioni sono pronte a fare la loro parte mettendo una quota aggiuntiva ricavata dalle disponibilità del fondo sociale europeo». Di come traghettare il sistema Its verso il 2027 si è parlato anche durante la conferenza di lancio della «Guida agli Its Academy», realizzata da Campus in collaborazione con Rete Its Italy (e distribuita con *ItaliaOggi e Mf*), con il capo di gabinetto Mim, **Giuseppe Recinto**, e l'assessore all'istruzione del Lazio e coordinatore della Commissione istruzione della Conferenza delle regioni, **Giuseppe Schiboni**. Evidenzia Torrielli: «Ci potrebbe essere una fase di limbo nel 2026, in cui saranno finiti i fondi Pnrr e la disponibilità delle risorse ordinarie del Mim non sarà più sufficiente per i nuovi Its, che potrebbero dover troncarsi alcuni corsi».

— © Riproduzione riservata — ■

Evidenzia Torrielli: «Ci potrebbe essere una fase di limbo nel 2026, quando saranno finiti i fondi Pnrr e la disponibilità delle risorse ordinarie del Mim non sarà più sufficiente per i nuovi Its, che potrebbero dover troncarsi alcuni corsi»

lavori che saranno terminati per la metà del 2025, poiché non tutte le fondazioni riusciranno a concluderli per la fine di questo anno. Con laboratori da realizzare, ma anche campus da costruire, l'innovazione voluta dal ministro dell'istruzione, **Giuseppe Valditara**, anche nella riforma del 4+2, alle battute finali alla Camera, per creare scam-

